

lidarietà; ma ci sono anche elementi che si sviluppano ad esempio nella cultura della pace o nei movimenti di solidarietà dell'est europeo dopo la caduta del muro in cui questa dimensione della soggettività emerge come creatività individuale, quindi diciamo come elemento libertario, non come elemento liberale. Questo elemento libertario è stato presente anche nei movimenti della sinistra e anche in certi movimenti religiosi come il cattolicesimo sociale, e ha valorizzato il ruolo dell'individuo nel contesto sociale e la sua capacità di portare nella collettività il proprio contributo e la propria ricchezza personale. Tutto questo non è senza difficoltà, perché l'attivista esigente non è sempre facilmente integrabile all'interno di un'organizzazione, anche se alcune nuove forme di aggregazione, come la rete, che sono più creative e che riconoscono le capacità individuali, rispondono a questo bisogno».

Ciò che la ricerca mette in luce merita grande attenzione. Ne emerge il quadro di organizzazioni che stanno assumendo un ruolo sempre più importante nella formazione delle politiche transnazionali, il cui carattere fondamentale non è quello dello scetticismo, quanto quello della responsabilità critica. In questa prospettiva va letta la richiesta di un maggiore coinvolgimento della società civile per la costruzione di istituzioni più rappresentative e più attente alla giustizia globale e alla pace.

Una sfida per le singole realtà di questo multicolore movimento, chiamate a riflettere sulle modalità più efficaci per la realizzazione di istituzioni più partecipate; ma soprattutto una sfida per le istituzioni politiche, nazionali e transnazionali, che non possono ignorare in eterno queste aspettative, né limitarsi a usarle per operazioni di maquillage che non intaccano la sostanza.

Cooperazione e solidarietà internazionale

Al via il percorso di sensibilizzazione sulle differenze e sugli squilibri nell'era della globalizzazione.

L'Associazione Tremembè, in collaborazione con Progetto Prijedor e con il sostegno del Servizio Solidarietà Internazionale della Provincia Autonoma di Trento, promuove un corso di formazione sui temi dello sviluppo sostenibile, della cooperazione comunitaria e dell'interculturalità.



Il percorso formativo si rivolge a persone interessate ad un primo approccio al turismo responsabile, alla cooperazione di comunità, alla solidarietà internazionale e la convivenza pacifica, e ha l'obiettivo di fornire gli strumenti base per comprendere i temi dello sviluppo equo e sostenibile.

Il corso teorico avrà una durata di 44 ore e si articolerà in 15 incontri, tra novembre 2007 e aprile 2008, che si terranno settimanalmente nel tardo pomeriggio e in una o due giornate di sabato. Il percorso formativo si concluderà, per chi è interessato, con un **viaggio in Bosnia Erzegovina o in Brasile**, dove le associazioni Tremembè e Progetto Prijedor accompagnano programmi di sviluppo umano. In base al numero di presenze e alla partecipazione attiva durante il corso, potrà essere assegnato un parziale contributo alle spese di viaggio. Prima della partenza, è necessario aver frequentato un corso di lingua (livello base, della durata di 15 ore, vedi informazioni) che verrà attivato dall'Associazione Tremembè.

Il corso prevede un minimo di 15 e un massimo di 20 partecipanti. Per accedere al corso è necessario versare una quota di iscrizione di 30,00 euro a copertura della quota sociale e a parziale sostegno dei costi. Per accedere al corso di lingua e al viaggio occorre aver frequentato almeno l'80% del percorso teorico e versare una quota di 90,00 euro a parziale sostegno dei costi. (C.G.)

Per informazioni:

www.tremembe.it
formazione@tremembe.it
Costanza, cell. 333 4984750
Martino, cell. 340.6496680

I corsi di portoghese (brasiliano) e di serbo/croato/bosniaco saranno attivati a partire dal mese di marzo 2008.

Per informazioni:

info@tremembe.it
Maria, cell. 340 6037921 in orario serale

TREMEMBÈ Onlus

Dal '99 si occupa di micro-progetti di cooperazione allo sviluppo in Brasile e in Bosnia. L'Associazione si è fatta conoscere per le proposte di turismo responsabile nel villaggio di Tremembè (Brasile). Ha attivato in Italia, in collaborazione con l'Associazione Prijedor, il primo sito che si occupa della Rete del Turismo Responsabile nei Balcani (www.viaggiareibalcani.org)

PROGETTO PRIJEDOR Onlus

È un'originale esperienza di cooperazione comunitaria tra il Trentino e Prijedor, avviata nel 1996 in uno dei luoghi tragicamente simbolici della "pulizia etnica" degli anni '90. Una cooperazione fatta di riconciliazione, cura e valorizzazione delle risorse del territorio, partecipazione e crescita della società civile, attenzione verso i soggetti più deboli. Per informazioni: Tel. 0461 233839 progetto.prijedor@libero.it